

La città che cambia Il giardino in piazza regala sogni e turisti

► Il terzo esperimento per far rivivere Pordenone ► Il sindaco Ciriani: «Marzo sarà il mese del rilancio
Il centro si colora di verde e diventa più bello Abbiamo ancora tante manifestazioni da proporre»

L'INIZIATIVA

PORDENONE Piazza XX Settembre "al naturale" è triste? L'amministrazione comunale prova per la terza volta a creare un nuovo scenario. Obiettivo, portare in centro - e nei negozi - i visitatori della Fiera. Dopo il "bosco delle farfalle" e la "piazza in movimento", è la volta del "giardino dei sogni", inaugurato ieri con un'affollata cerimonia e che occuperà la piazza per un paio di mesi.

L'IDEA

Il progetto fa parte del settimo Festival dei giardini, all'interno della rassegna Ortogiardino: i primi dodici sono stati allestiti nei padiglioni di viale Trevisani.

so, il tredicesimo in centro. "Assieme a Pordenone Fiere - annuncia il sindaco Alessandro Ciriani -, siamo riusciti a diminuire il deficit e ad aumentare le manifestazioni. Ora dobbiamo fare in modo di calamitare coloro che orbitano attorno alla Fiera nella nostra piazza. Quando non c'è un allestimento, questa piazza risulta particolarmente triste. Il nostro obiettivo è quello di renderla più attraente, vivibile per le famiglie, e attirare qui qualche curioso. Da marzo in poi, Pordenone ritornerà a fiorire con tantissime manifestazioni, come per esempio la chiusura della Riviera: punteremo i riflettori sulla città per fare in modo che più persone possibili vengano a visitarla".

COSTO ZERO

Il sindaco mette anche l'accento sul "costo zero" dell'operazione, ottenuto grazie alla si-

nergia fra le istituzioni, dopo le polemiche per i 90mila euro spesi per la "piazza in movimento" del periodo autunnale e invernale. Il costo dell'intervento è infatti interamente a carico dell'Ente Fiera, anche se occorre ricordare che il Comune, con una partecipazione del 43,49 per cento, è socio di maggioranza della stessa Fiera. Il presidente della Fiera Renato Pujatti ha posto l'accento sull'opera: "In questi anni - ha commentato - abbiamo assistito a operazioni come quelle di occupazione orizzontale del suolo per il fotovoltaico: dobbiamo recuperare gli spazi verticali". Progettista

dell'opera è Claudia Pavoni: "Sono friulana e per me venire a Pordenone è stata una bellissima sfida, perché è una città che mi ha sempre incantata per la cura del verde. Sono partita dall'idea del cavallo a dondolo, che poteva essere una messa in scena per portare la città nel verde. Mentre realizzavamo l'opera, la gente ci invitava a mantenerla anche in futuro". Il verde verticale si deve a Tarcisio Celebrin: "Abbiamo avuto l'opportunità di esporre la nostra realizzazione a Pordenone, anche se la stagione non ci ha aiutato molto. Prossimamente - anticipa - visto che queste fioriture non dureranno due mesi, le cambieremo con qualche cosa che vi stupirà ulteriormente".

VETRINE IN FIORE

All'inaugurazione del "Giardino dei sogni" è stato collegato anche un concorso, "Vetrina in fiore", fra i commercianti del centro per la realizzazione di vetrine sul tema di Ortogiardino. Ieri le premiazioni. La vetrina che ha ottenuto il maggior numero di "like" da parte del

pubblico, 200, su Instagram è stata quella di Home & love di corso Garibaldi. Il premio Originalità è andato invece a G Concept, in corso Vittorio Emanuele, mentre miglior vetrina è stata designata da un'apposita giuria quella di Alà e Pepi Concept store, anch'essa in corso Vittorio Emanuele.

Lara Zani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA TRASFORMAZIONE Il giardino dei sogni inaugurato ieri dall'amministrazione comunale in piazza XX Settembre: l'obiettivo è di rilanciare e rendere più attrattiva la città

(Pressphoto lanola)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato